



MUNICIPIO DELLA CITTA' DI NARO

(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DELIBERA N. 18

DEL 24/02/2017

OGGETTO : ADOZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA (P.T.P.C.T.) PER IL TRIENNIO 2017-2019

L'anno DUEMILADICIASSETTE addì ventiquattro del mese di Febbraio alle ore 13,00 e seguenti in Naro e nel Palazzo Municipale si è riunita la Giunta comunale nelle seguenti persone :

- | | | |
|----------------------------|--------------|-------|
| • Cremona Calogero | Sindaco | |
| • Cangemi Calogero | Vice Sindaco | |
| • Donato Giuseppe | Assessore | |
| • Lisinicchia Francesco | Assessore | |
| • Dainotto Francesca Maria | Assessore | |

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale dr. Giuseppe Vinciguerra ai sensi dell'art. 52 della Legge n. 142/90 come recepita con L.R. n. 48/91.

Il Presidente, con l'assistenza del il Segretario Comunale dr. Giuseppe Vinciguerra, invita i membri della Giunta Comunale all'esame della seguente proposta di deliberazione.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Il Segretario comunale – dott. Giuseppe Vinciguerra, in qualità di *Responsabile per la prevenzione della corruzione*, dichiarando di non trovarsi in conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/90, sottopone all'approvazione della Giunta Municipale, la seguente proposta avente ad oggetto: **ADOZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA (P.T.P.C.T.) PER IL TRIENNIO 2017-2019**

Premesso che:

- il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la legge n. 190 recante le “*disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- la legge 190/2012 è stata approvata in attuazione dell'articolo 6 della *Convenzione* dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea Generale dell’ONU il 31 ottobre 2003, e degli articoli 20 e 21 della *Convenzione Penale sulla corruzione* di Strasburgo del 27 gennaio 1999;
- con la legge n. 190/2012, lo Stato italiano in primo luogo ha individuato *l’Autorità nazionale anticorruzione* (l’ex CIVIT, ora ANAC) e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;
- all’attività di contrasto alla corruzione partecipa anche il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il quale opera anche secondo le linee di indirizzo adottate dal Comitato interministeriale istituito e disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (d.p.c.m. 16 gennaio 2013);
- tra i compiti che la legge n. 190/2012 assegna all’Autorità nazionale anticorruzione è fondamentale l’approvazione del *Piano nazionale anticorruzione (P.N.A.)*;
- il comma 8 dell’articolo 1 della legge 190/2012 prevede che ogni anno, entro il 31 gennaio, si dia approvazione al *Piano triennale di prevenzione della corruzione*;
- tale Piano deve risultare coerente e possibilmente coordinato con i contenuti del Piano Nazionale anticorruzione (P.N.A.);
- il P.N.A. 2013, predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica (art. 1 co. 4 lett. c) della legge 190/2012), è stato approvato in data 11 settembre 2013 dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC, già CIVIT);
- ai sensi dei commi 60 e 61 dell’art. 1, della legge n. 190/2012, in sede di Conferenza Unificata, il 24 luglio 2013, Stato, Regioni ed Autonomie locali hanno precisato adempimenti e termini per gli enti locali;
- l’*intesa* (par. 3) stabilisce che in sede di prima applicazione il Piano anticorruzione (P.T.P.C.) è approvato entro il 31.01.2014;

Osservato che:

- a livello periferico, amministrazioni pubbliche ed enti territoriali devono individuare, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il *Responsabile della prevenzione della corruzione*.
- l’art. 1, comma 7 della legge 190/2012 prevede che negli enti locali il *Responsabile della prevenzione della corruzione* è individuato, di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione;
- a livello periferico, la legge 190/2012 impone altresì all’*organo di indirizzo* l’adozione del *Piano triennale di prevenzione della corruzione*, su proposta del Responsabile anticorruzione, ogni anno entro il 31 gennaio (art. 1, co. 8, l. n. 190/2012, modificato dal d.lgs. n. 97/2016), precisando che “*negli enti locali il piano è approvato dalla giunta*”;

Richiamata la determinazione sindacale n. 23 del 11.05.2016, con cui il Sindaco *p.t.* ha individuato il Segretario Generale - dott. Giuseppe Vinciguerra, quale *Responsabile della prevenzione della corruzione* del Comune di Naro, nonché la determinazione sindacale n. 4 del 16/02/2016 con la quale si era proceduto alla nomina del Responsabile per la trasparenza individuato nella persona del Titolare di P.O. N. 2 rag. S. Lauria; Richiamata altresì la deliberazione giuntale n. 29 del 14/06/2016, con la si è provveduto all’approvazione del *Piano triennale per la prevenzione della corruzione* relativamente al triennio 2016-2018;

Considerato che il P.N.A., al punto 3.1.1, indica espressamente: “*l’organo di indirizzo politico dovrà poi adottare il P.T.P.C. entro il 31 gennaio di ciascun anno (art. 1, comma 8, l. n. 190 del 2012), prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento*”, e che pertanto si è tenuti a procedere all’aggiornamento del piano *de quo*, con riguardo al **triennio 2017-2019**;

Visti:

- l'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- la determinazione n. 831 del 3 agosto 2016 con la quale l'ANAC ha definitivamente approvato il **PNA 2016**;

Tenuto conto delle risultanze dell'**incontro** tenutosi tra il RPC e i Responsabili di P.O. nella giornata del **08.02.2017** avente ad oggetto la definizione dell'*attività propedeutica alla definizione dell'aggiornamento annuale del P.T.P.C.T. 2017-2019*, riportate nell'apposito **verbale**, cui pertanto si fa espresso rinvio;

Udita la Relazione del *Responsabile prevenzione della corruzione* (RPC) in ordine alla strategia di prevenzione della corruzione indicata nel *piano* e articolata nelle fasi di:

- l'analisi del contesto interno ed esterno;
- valutazione del rischio;
- trattamento del rischio;
- monitoraggio del PTPC e delle misure;
- coordinamento con gli altri strumenti di programmazione dell'ente;

Dato atto che la strategia di prevenzione della corruzione indicata nel *piano* sottoposto all'approvazione della Giunta tiene conto anche dei seguenti fattori:

- la relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- le risultanze dell'incontro tenutosi tra RPC e Responsabili di settore nella giornata del 08.06.2016, per come riportate nell'apposito **verbale**;
- indicazioni contenute nel **PNA 2016**, con specifico riguardo **agli ulteriori contenuti dei PTPC** alla luce delle recenti modifiche normative intervenute in materia, prime fra tutte, quelle introdotte dal d.lgs. n. 97/2016, ovvero, alla **mappatura degli ulteriori processi non ancora mappati** riconducibili ad aree (sia generali che specifiche) con alto livello di probabilità di eventi rischiosi;

Dato atto altresì che:

- per effetto della nuova disciplina di cui al d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, si è provveduto alla elaborazione di un *Programma triennale per la trasparenza* inserendolo in apposita **Sezione** del presente *piano*, ove vengono individuate le modalità di attuazione della trasparenza, con indicazione delle soluzioni organizzative idonee ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni previsti dalla normativa vigente, ovvero con corrispondente chiara identificazione dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni;
- il presente aggiornamento del *piano de quo* per il triennio 2017-2019 è stato elaborato in conformità alle principali novità in materia di trasparenza disposte dal d.lgs. n. 97/2016 (decreto sul cd. *F.O.I.A.*), quali la revisione degli obblighi di pubblicazione nei siti delle pubbliche amministrazioni, ovvero il nuovo diritto di cd. *accesso civico generalizzato* ad atti, documenti e informazioni non oggetto di pubblicazione obbligatoria.

Rilevato, altresì, che il *piano di prevenzione della corruzione* è, per propria natura, uno *strumento dinamico*, che può essere sempre modificato ai fini della piena applicazione delle disposizioni contenute nella più volte richiamata determinazione Anac n. 12/2015 ovvero nel PNA 2016, tenendo presente che - in un'ottica di "*miglioramento continuo e graduale*" - il presente aggiornamento è da intendersi in costante divenire, in ossequio agli appositi *principi da valorizzare* concernenti la gestione del rischio di corruzione di cui alla precitata Determinazione ANAC n. 12 del 28.10.2015;

Dato atto che il *Responsabile della prevenzione della corruzione*, dott. G. Vinciguerra - *individuato ai sensi del comma 7, dell'art. 1 della legge 190/2012* -, ha elaborato e depositato la proposta di *Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza per il triennio 2017-2019*, predisposta tenendo conto delle *indicazioni metodologiche* e delle "*correzioni di rotta*" suggerite nella Determinazione ANAC n. 12 del 28.10.2015, ovvero dell'approfondimento specifico per i cd. *piccoli comuni* e tematico di cui al PNA 2016, pur tuttavia, in un'ottica di graduale adeguamento che non manchi di prendere in considerazione le non ottimali condizioni oggettive della propria organizzazione, come peraltro condivisibilmente osservato dalla stessa ANAC nel contesto del surrichiamato aggiornamento 2015 del P.N.A., definendo espressamente il **P.T.P.C.**, non come il complesso di misure imposto dal P.N.A., bensì come "**il complesso delle misure che ogni Amministrazione o Ente adotta autonomamente**".

Dato atto che:

- l'aggiornamento del nuovo P.T.P.C. è stato sottoposto a **procedura aperta di consultazione pubblica**, mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito istituzionale dell'Ente, con invito ai vari stakeholder a presentare eventuali osservazioni e proposte entro il termine ivi previsto;
- nel termine indicato non sono pervenute osservazioni e/o proposte;
- nell'ottica di un effettivo coinvolgimento degli organi di indirizzo nella impostazione della strategia di prevenzione della corruzione - con **nota prot. n. 1340 del 30.01.2017 a firma del Segretario comunale**, indirizzata ai vari componenti degli Organi di indirizzo dell'Amministrazione comunale (Sindaco, assessori, Presidente del Consiglio e capigruppo consiliari) si è stimolata la definizione da parte degli stessi di *obiettivi strategici* in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza ai fini della predisposizione dell'aggiornamento annuale del presente *piano*;
- la strategia anticorruzione messa a punto con il *piano* allegato alla presente risulta essere coerente con gli **obiettivi strategici** già definiti nell'ambito del D.U.P. relativo al triennio 2016/2018, approvato in via definitiva con deliberazione C.C. n. 49 del 15 dicembre 2015, modificato ed integrato con successiva deliberazione n. 10 del 13/09/2016, *ovvero del P.E.G. 2016/2018*, approvato con deliberazione giunta n. 45 del 06/10/2016;

Esaminato il *Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza* predisposto dal *Responsabile della prevenzione della corruzione* per il triennio 2017-2019, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
 Rilevato che il *Piano* predisposto dal *Responsabile della prevenzione* risulta coerente e coordinato con i contenuti dei diversi P.N.A.;

Riconosciuta la competenza ad adottare il presente *Piano* in capo alla Giunta Municipale, come espressamente previsto dall'art. 1, co. 8 della l. n. 190/2012.

VISTI:

- lo Statuto comunale;
- la legge 6 novembre 2012 n. 190;
- il D.lgs. n. 267/2000 *ss.mm.ii.* - cd. T.U.E.L.;
- *la legge 6 novembre 2012, n. 190* e *ss.mm.ii.*;
- *il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33* e *ss.mm.ii.*;
- *il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;*

P R O P O N E

Per quanto espresso in narrativa, a cui si rimanda per costituirne parte integrante ed sostanziale:

1. di adottare l'allegato *Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza* (2017-2019), predisposto dal *Responsabile per la prevenzione della corruzione* in attuazione delle disposizioni di cui alla Legge 6 novembre 2012 n. 190;
2. di dare atto che tutti i Responsabili di Settore devono partecipare attivamente al processo di prevenzione della corruzione ed osservare e far osservare quanto contenuto nel presente P.T.P.C.;
3. di trasmettere, a tal fine, la presente deliberazione e gli allegati a tutti i Responsabili di Servizio;
4. di disporre la pubblicazione del Piano nella apposita sezione "*Amministrazione Trasparente*" del sito istituzionale del Comune, sezione di primo livello "*altri contenuti-anticorruzione*".

PARERI RESI AI SENSI DELLA L.R. 23/12/2000 n. 30, art. 12

VISTO: si esprime parere favorevole di regolarità tecnica

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE.....

VISTO: si esprime parere favorevole di regolarità contabile

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE.....

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la superiore proposta di deliberazione, munita dei prescritti pareri, che si fa propria nel contenuto, in fatto e in motivazione, e che qui si intende trascritta integralmente;

RITENUTO meritevole di approvazione l'atto deliberativo proposto;

Con votazione unanime resa a scrutinio palese

D E L I B E R A

- 1. DI ACCOGLIERE** la superiore proposta di deliberazione, che si fa propria nel contenuto, in fatto e in motivazione e in conseguenza di adottare il presente provvedimento con la narrativa, la motivazione ed il dispositivo di cui alla proposta stessa, che qui si intende trascritta integralmente.
- 2.** Dichiarare la presente immediatamente esecutiva, su proposta del Sindaco e con separata votazione a scrutinio palese e unanimemente.

Il Presidente

.....

Il Segretario Comunale

.....